

domino Zuam Paulo Manfron li par soa,  
 domino Antonio di Pij vol obedir quel sarà, non vol  
 dir nulla,  
 domino Jannes di Campo Fregoso li par domino Lu-  
 cio, over Renzo,  
 domino Renzo da Cere, non vol dir per non esser  
 stato più,  
 il signor Chiapim Vitello vol . . . ,  
 il cavalier di la Volpe li par domino Lucio,  
 domino Agustim da Brignam li par domino Lucio,  
 lauda conte Bernardim,  
 domino Meleagro da Forli, li par domino Luzio,  
 Jacomo Sacardo da Sonzim, li par el conte Ber-  
 nardim,  
 domino Nicoliza da Dresano ch'è brazesco li par . . . ,  
 domino Guerier e Marco dal Castelazo, li par domi-  
 no Luzio,  
 domino Zuliam da Codignola, li par domino Luzio.

Et leto le dite depositione fo dato sacramento a  
 tutti per il cao dil Consejo di X, sier Alvise Grade-  
 nigo; *etiam* fo una lettera di provedadori zenerali a  
 li cai di X, zercha uno condutier è fidel, *etc.*

*Di Treviso, dil provedador Mozenigo. Vene  
 di eri, hore . . . di note.* Chome hessendo eri venuti  
 400 cavali vicino a Treviso, ozi *item*, si à teso a for-  
 tificar per il Zitolo el bastion di Santi 40, el qual sta  
 ben; et mandoe Zuam Greco et Zuam Forte con li  
 balestrieri verso Castelfranco, et ritornati dicono non  
 aver sentito ch'el Campo vengi di longo; l'horò a Tre-  
 viso fanno ogni cossa per fortificar quella terra, e  
 cussì la Signoria nostra de qui doveria aver cura  
 quella singular radice, *etiam* la sua soror Padoa, e  
 se li mandì danari et altre particolarità e cosse bi-  
 sogna per Treviso, sicome in ditte lettere si con-  
 tien.

*Di Padoa, di rectori, di jeri.* Zercha le forti-  
 fication di li reperi, et hanno auto assai homeni a la-  
 vorar, *etc.*, le cosse è in bon termine, ma non hanno  
 danari, *etc.*

*Di Cristofal Moro, podestà, di eri.* Fo leto  
 una lettera a sier Lorenzo suo fiol: chome à nova a  
 Montagnana esser Sonzin Benzom con cavali 50 et  
 teneno la porta verso nui serata, ma ben aver aver-  
 ta quella verso Cologna, et che si la Signoria vol  
 manderà exploradori a veder, *etc.* Et li fo scritto  
 mandì et sij insieme col capitano e con li proveda-  
 dori zenerali.

*Di Mestre, di sier Zorzi Trivixam, podestà  
 et capitano, do lettere, di eri et ozi.* Chome sier  
 Alvise di Dardani provedador di Miran, che dovea

venir li con homeni per custodia, vene sollo dicendo  
 li homeni è fugati e vol venir a Venexia. *Item*,  
 zonzeno continuamente cavali e fanti, vien di Padoa  
 per andar a Treviso, li qualli fanno gran danni, et lui  
 non li pol rimediare, vanno ne li campi a tuor li for-  
 menti, *etc.*

*Di Noal, di sier Alvise Dolfim, podestà, di  
 30, hore 22.* Che inimici erano a Camposampiero  
 sono partiti et hanno sachizzato el monte di la pietà  
 e dieno tornar, erano cavali 400 et pedoni 600; tutti 333\*  
 quelli contadini et altri di Noal è li intorno sono fu-  
 ziti, è restà con pochissimi, fa guarda tuta la note, et  
 li contadini li presentono eri uno spagnol preso, par-  
 ti avanti eri sera dil Campo nemicho, el qual lo man-  
 da di qui a la Signoria nostra.

Et per il Colegio nostro fui mandato con sier  
 Faustim Barbo a examinarlo, tulsì in nota, era uno  
 fante spagnol venturier, disse molte cosse vechie,  
*tamen* nulla da conto, referii poi in Colegio e fo ter-  
 minato darlo a ch'è li prese.

*Di provedadori zenerali, date in Padoa,  
 eri hore 2 di note.* Dil venir di soi exploratori et  
 alcuni fanti nostri fati presoni in Lignago, parte di  
 qual hanno pagà la taja et parte sono fuziti, afermano  
 il Campo esser di là di Citadella a la Rosà, et aspeta  
 risposta di Franza, sichè non anderano si presto a  
 Treviso, et per esser fora ussiti di Treviso con l'horò  
 sano tutto quello si fa con lettere di Venexia di altri  
 trivisani. *Item*, per altri exploratori hanno: le zente  
 ispane esser a Verona parte in citadella e de li in-  
 torno alozate, e aspetano risposta di l'imperator e  
 si tien l'imperator verò. *Item*, si dice che alcune  
 zente francese si parteno di Campo e vanno verso  
 Milam, perchè sguizari hanno roto. *Item*, dimanda-  
 no essi provedadori danari per pagar le zente, e du-  
 bita per questi danari non siegua qualche disordine.

Nota. Fo mandato a Padoa ducati 4000 et a Tre-  
 viso ducati 3000.

*Di Treviso, di sier Zuam Diedo, proveda-  
 dor, di eri.* Dil suo zonzar li et non vol danaro al-  
 cum, darà li ducati 80 avè al provedador Mocenigo,  
 vol servir dil suo da bon servidor, *etc.*

*Di Feltre.* Come manderà le artelarie via, si-  
 come li ha mandato a dir il provedador Moceui-  
 go, *etc.*

*Di Civaldi di Bellum, dil podestà et capi-  
 tano.* Zercha remi, *etc.*, tre lettere.

*Di Seravale, di sier Anzolo Cabriel, prove-  
 dador.* Nulla da conto . . . .

*Di Udene, dil vice locotenente sier Antonio  
 Zustignan, dottor, de 29.* Zanze si semena de li